

## Conti pubblici, tengono le entrate fiscali

# Migliora il fabbisogno

## Auto, crollo delle vendite: mai così male da 17 anni

Non si vedeva da 17 anni, in Italia, un mercato dell'auto così «ridotto». Tra agosto 2009 e 2010 le vendite sono scese del 19,27%. Conti pubblici, tengono le entrate fiscali.

ALLE PAGINE 30 E 31 R. Bagnoli  
Montefiori, Stringa

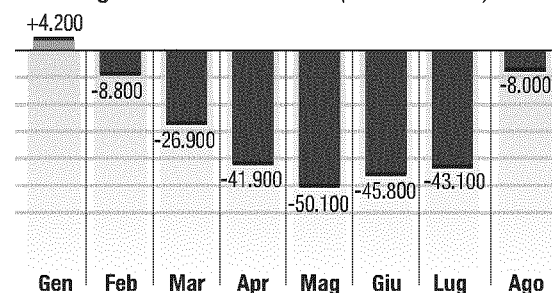
**La ripresa** In otto mesi il «rosso» risulta inferiore di nove miliardi rispetto al 2009, in linea con le stime

# Tengono le entrate, il fabbisogno cala

*L'Fmi: debito vicino a livelli insostenibili. Grandi imprese, meno occupati*

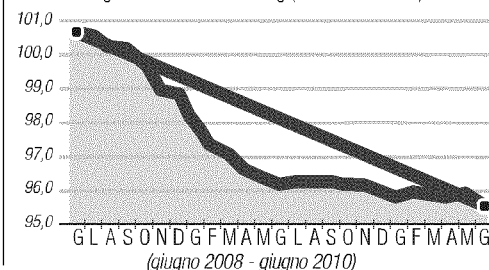
### Conti pubblici e impiego

**Il fabbisogno cumulato dello Stato** (in milioni di euro)



**Lavoratori dipendenti nelle grandi imprese**

Indice destagionalizzato al netto c.i.g (base 2005=100)



D'ARCO

ROMA — Il fabbisogno tendenziale migliora di oltre 9 miliardi di euro, l'occupazione frena specialmente nelle grandi imprese e le retribuzioni aumentano del 4,3% per i dipendenti regionali ma di appena lo 0,6% per insegnanti e militari. Questa la fotografia dell'economia del Paese, mentre da Washington gli sceriffi del Fondo monetario internazionale in un paper - «Fiscal space» - mettono l'Italia tra i 4 Paesi (con Giappone, Portogallo e Grecia) con minor margine manovra per ridurre le tasse a causa dell'alto debito pubblico «vicino a un livello insostenibile». «Eventuali default dei Paesi a rischio — precisa l'Fmi

— sono improbabile ma si deve procedere con il risanamen-

### Le retribuzioni

Per gli stipendi dei dipendenti regionali più 4,3%, per insegnanti e militari è solo 0,6%

to».

Il fabbisogno (la differenza tra entrate e uscite al netto degli interessi) nei primi otto mesi del 2010 è calato di 9,1 miliardi rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Il risultato, pur peggiorato in agosto di 900 milioni di euro, è stato rag-

giunto grazie alla buona performance delle entrate fiscali e - soprattutto - al gettito degli studi di settore che era stato fatto slittare da luglio ad agosto. «Dal lato dei pagamenti - precisa una nota del ministero del Tesoro - il saldo del mese di agosto sconta maggiori rimborsi fiscali in larga parte compensati da minori erogazioni

alle amministrazioni locali».

Come era prevedibile, continua l'onda lunga della crisi specie sull'occupazione. Se il Pil nel corso dell'anno è tornato in area positiva trascinato dal boom delle esportazioni tedesche, il mercato del lavoro fatica ad adeguarsi. Secondo i

dati forniti dall'Istat, l'occupazione a giugno nelle grandi imprese è calata dello 0,1% rispetto a maggio e dell'1,7 rispetto allo stesso mese di un anno fa. Dati influenzati dall'enorme ricorso alla cassa integrazione ordinaria e straordinaria: al netto della Cig, infatti, il calo è stato dello 0,3% sul mese e dello 0,6% sull'anno.

Le retribuzioni invece tengo-

no il passo. Anzi migliorano rispetto al tasso di inflazione. Se il costo della vita in un anno è salito di appena l'1,7%, i salari sono aumentati - nello stesso arco di tempo - del 2,4%. I comparti produttivi che più hanno beneficiato sono quello alimentare (+5,2%) e delle telecomunicazioni (+4,5%). Contrariamente a tutti gli sforzi annunciati dal governo per contenere le spese locali l'Istat rile-

va che i dipendenti delle Regioni e delle varie amministrazioni, servizi sanitari compresi, hanno ricevuto stipendi aumentati del 4,3%. I lavoratori dei ministeri, della scuola e i militari sono invece agli ultimi posti con aumenti di appena lo 0,6% nettamente al di sotto anche dell'inflazione. Un dato questo su cui riflettere.

**Roberto Bagnoli**

